

Le canzoni di gesta

Forme, temi, origini

Cosa sono

- Poemi epici che si sviluppano in ambito provenzale intorno alla seconda metà del XI secolo.
- Sono quindi le prime forme di letteratura europea, insieme alla poesia e alla prosa provenzali, diffuse in particolare nel nord Europa.
- L'origine nord europea si spiega con il fatto che le canzoni di gesta esprimono il punto di vista dell'aristocrazia feudale che poi si diffonde attraverso i giullari anche in altri strati sociali. In Italia, dove manca un ceto aristocratico di questo tipo, mancano canzoni di gesta.

La forma

Sul piano **formale** le canzoni sono distinte da:

- divisione in **lasse** (strofe) di versi decasillabi francesi, legati da **assonanza**
- mantenimento di tratti formali della **trasmissione orale** (formulario; coinvolgimento diretto di un pubblico di ascoltatori)

I temi

- Le canzoni di gesta raccontano storie del tempo di Carlo Magno, rievocate alla luce dell'ideologia cristiana e cavalleresca
- Le avventure si articolano in cicli, relativi ad un personaggio (**Canzone di Rolando**) o ad un lignaggio vale a dire ad una comunità di sangue tra uguali (**ciclo di Re Artù o dei Cavalieir della Tavola Rotonda**)

I temi

- Una serie di canzoni costituisce le **gesta dei ribelli**, un ciclo che racconta un momento di crisi del sistema feudale intorno all'XI-XII secolo, represso da parte della monarchia capetingia, con l'appoggio della chiesa cristiana.

I temi

Con il passare del tempo all'interno della canzoni vengono inserite tematiche nuove:

- ❑ elementi di meraviglioso (esseri e oggetti magici)
- ❑ tema dell'amore tra persone di fede diversa

Le origini

- Le canzoni di gesta sono state messe in relazione all'agiografia medievale, vale a dire ai racconti delle vite dei santi.
- Secondo Cesare Segre, studioso di letteratura, il passaggio dall'agiografia alla canzone di gesta sarebbe avvenuto in questo modo:

- Inizialmente si sarebbe istituito un contatto culturale tra l'ambiente clericale colto e il popolo. Il dialogo tra ambienti culturalmente così diversi si sarebbe stabilito attraverso riferimenti a **ideali e gusti comuni**, tramite la narrazione delle vite dei santi. Tra queste sarebbero state quindi più diffuse quelle più avventurose.

- I **giullari** avrebbero in seguito diffuso tra il popolo narrazioni di eroi, mantenendo la stessa corralità di ideali e gusto, attraverso i racconti di imprese avventurose paragonabili alle imprese dei santi.
- Il racconto dei giullari era legato ad un compenso in natura o in denaro, che serviva al mantenimento del giullare stesso.

- Si sarebbero formate delle **botteghe editoriali** che si sarebbero occupate della trascrizione dei testi epici, prima probabilmente ad uso dei giullari, poi per coloro che volevano avere il testo stesso per leggerlo da soli.
- Quest'ultimo passaggio testimonierebbe un cambiamento nel tipo di pubblico e contemporaneamente indicherebbe il momento in cui i testi epici si fissano in una forma definitiva.